Sotto il campanile

Domenica 20 Marzo 2022

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

Terza domenica di Quaresima
20 Marzo 2022 – Foglio n. 177
"Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno" (Gv 8, 51)

"Abramo ebbe fede, sperando contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli" (Rom 4, 18). Non sono mai riuscito a immaginare come Dio abbia fatto a entrare nella vita di Abramo. Appartiene al segreto dei cuori che si incontrano, si amano, si legano. I sentimenti più veri giacciono indicibili, velati nella sfera più intima dell'animo, irraggiungibili. Ogni tentativo di raccontarli sfocia in un balbettio infantile. Appena percepì la sua voce, Abramo ruppe con la religione dei padri. Non gli bastò più il clan familiare né quanto possedeva. Gli si spalancò dinanzi un nuovo mondo. Si sentì spaesato, straniero, fuori posto. Incominciò a muovere i primi passi, senza sapere dove andare, sicuro che il Signore gli avrebbe indicato la strada. "Lekh lekhà. Vattene per conto tuo. Fidati di me". Abramo accettò l'invito. Lasciò le vecchie sicurezze e si incamminò verso l'ignoto. Dio gli era entrato nel cuore e non lo volle più perdere.

Il popolo Ebreo maturò nel tempo la pretesa di essere l'unico custode di quella fede. Era l'errore dei Giudei che discutevano con Gesù. Il fondamentalismo irrigidisce Dio in uno schema. Lo identifica con i riti, le orazioni, le liturgie, le feste, le tradizioni, i comportamenti, la legge. Lo imprigiona in un passato senza anima. Se ne impossessa come una cosa propria, un marchio di appartenenza, una bandiera, che mette contro, divide, esclude. Nel nome di un Dio guerriero, che non esiste, abbiamo fatto in passato tante guerre per difendere il nulla, giungendo ad uccidere chi non la pensava come noi. Un Dio rigido e vuoto interessa a nessuno. Lo si abbandona, sostituendolo con un mondo effimero e indifferente. Dio invece è il Vivente, la Parola a doppio taglio fatta carne, un Amore irresistibile, una Libertà densa di sorprese, il Figlio dell'uomo "che è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto" (Lc 19, 10). Il suo Spirito soffia la pace e caccia via ogni volontà di morte.

Mi ha sempre colpito l'indicibilità e la vulnerabilità di Dio. Scrive Simone Weil: "Dio può essere presente nella creazione solo nella forma dell'assenza. Dio non vuole essere temuto attraverso una visibilità ingombrante e soffocante, ma vuole essere cercato, perché ama dissimularsi dentro le pieghe della realtà, in attesa che qualcuno avverta il battito della sua presenza". Nell'atto della creazione Dio si ritira per lasciare spazio all'uomo e al cosmo. Ha voluto il settimo giorno perché ci fermassimo a contemplare le sue opere, gustarle, gioire, ringraziare. Ogni creatura è un riflesso della bellezza divina.

La pandemia, la devastazione della guerra, il subbuglio dei popoli in fuga, il dolore innocente, il male del mondo e della storia pongono domande inquietanti. Nelle ore del buio è difficile pronunciare parole significative sul vivere e sul morire. La debolezza di Dio è per me uno squarcio di luce. In essa scorgo il segno della sua presenza accanto all'umanità ferita. Non ho conosciuto Dio come il "mago dell'ordine" o la spiegazione delle questioni irrisolte, ma come Colui che è si è abbassato fino alla morte degli schiavi. Qui Dio non solo si spoglia, ma lo si spoglia, lo si umilia, lo si ridicolizza, lo si sfida ad essere Dio secondo le categorie del trionfo benpensante e sempre vittorioso. Questo servo sofferente, vulnerabile, re deriso da una umanità insensata, muore d'amore nella nudità, trafitto da parte a parte. In questa contemplazione del Dio nudo del Vangelo non dimentico la resurrezione, la tomba vuota con le bende per terra e il sudario accuratamente piegato. Gesù risorto è un Dio sempre ferito dall'umanità. Ma risorto. In essa ha collocato la forza della vita che vince la morte. Scendendo in basso, come Gesù, incontro il Dio in cui credo.
Ho saputo di recente che l'aragosta nel corso della sua esistenza si sbarazza più volte del proprio carapace, restando senza protezione. Un procedimento rischioso, ma necessario. In caso contrario il guscio la imprigionerebbe, portandola alla morte. La nudità è un rischio, ma l'assuefazione alla gabbia delle false libertà è una condanna ancora peggiore. La strada che Gesù percorse, per costruire la storia, è la Kenosi, la debolezza, la fragilità, "l'assenza di Dio", che assume il volto dell'uomo sfigurato dal male: "Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome, che è al di sopra di ogni altro nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi, nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre" (Filip 5, 6-11). Non vedo altra via di salvezza. Quando impareremo a non rivendicare posti d'onore e posizioni di potere, ma indosseremo l'abito del servo, su modello della lavanda dei piedi, e lasceremo spazio al Vangelo dell'amore, si realizzerà il sogno più bello dell'umanità, custodito da sempre nel cuore dei popoli: "Giustizia e pace si baceranno, la verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo" (Salmo 84, 11-12).
Allora Dio non centra. Non centra con l'ingordigia e l'avidità di chi possiede ricchezze al di là di ogni ragione umana, con le quali potrebbe rimediare povertà e miserie, che massacrano popolazioni intere. Nulla ha a che fare con la violenza legittimata dai governi, che erige muri, crea lager, alimenta odio a non finire, lascia morire di freddo e di fame persone alla ricerca di una vita migliore. È lontano anni luce dalla prepotenza degli imperi, dalle volontà megalomani degli Stati, dai calcoli geopolitici, dalle dichiarazioni di guerra, dai bombardamenti, dai massacri, dalle distruzioni, dai conflitti, che mettono in secondo piano la vita degli esseri umani, in fuga, uccisi, abbandonati sotto le macerie. Non sta con coloro che sfruttano a proprio vantaggio le risorse della Terra e le usano come armi di ricatto. Dio non centra. Centra l'uomo. Quando inizia a gareggiare con il Dio in cui non crede.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

DOMENICA III DI QUARESIMA 20 Marzo 2022
Sono attesi i genitori dei bambini/e di 4 Elementare
Ore 15.30: Catechesi per i bambini di 2 Elementare

QUARESIMA
Le S. Messe vengono celebrate con le LODI al mattino e i VESPERI al pomeriggio

GIOVEDÌ: QUARESIMALE al Cinema Cristallo di Cesano Boscone:
"Separati, e poi? L'amore che continua", con Alessandra e Giulio Gaetani, responsabili del Gruppo Acor
VENERDÌ, giorno di MAGRO E DIGIUNO
ore 08.00: Liturgia delle Ore
ore 16.00: Via Crucis
ore 18.00: Liturgia delle Ore
ore 21.00: Via Crucis Quartiere TR1 (Ritrovo presso il Circolino di Via Di Vittorio)

IN SETTIMANA
Lunedì 21 Marzo, ore 21.00: Consiglio per gli Affari Economici
Martedì 22 Marzo, ore 21.00: Catechesi per la Cresima degli adulti
Mercoledì 23 Marzo, ore 16.00: Caritas
Venerdì e Sabato 25-26 Marzo: 24 ORE PER IL SIGNORE
Sabato CONFESSIONI ore 9-12 e ore 15.30 fino all'inizio della Messa prefestiva (in S. Ambrogio e S. Gianna)

DOMENICA IV DI QUAREIMA 27 Marzo 2022
Sono attesi i genitori dei ragazzi/e di 5 Elementare

CONFLITTO IN UCRAINA
A sostegno del Popolo Ucraino sono stati raccolti E. 1.105,00
È sempre possibile dare la propria offerta
Raccogliamo la disponibilità di alloggi per l'accoglienza ai profughi

Calendario Liturgico

DOMENICA 20 Marzo *III di Quaresima* *di Abramo*	*Ore 08.30: Mariani Giovanni e Assunta* *Ore 10.00: Fam. Blanchetti e Bricalli* *Ore 11.15: Caristo Assunta e Pelle Pina* *Ore 18.00: Fam. Monteverdi e Polese Lino*
LUNEDÌ 21 Marzo *Feria*	*Ore 08.00: Antonacci Gerardo* *Ore 18.00: Mele Alfredo e Formenti Antonio*
MARTEDÌ 22 Marzo *Feria*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Scaglia Remo e Gabriella*
MERCOLEDÌ 23 Marzo *Feria*	*Ore 08.00: Coniugi Germani* *Ore 18.00: Mazzù Saverio, Angela, Giovanni, Francesco*
GIOVEDÌ 24 Marzo *Feria*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Garibaldi Raffaella*
VENERDÌ 25 Marzo *Annunciazione del Signore*	*Ore 08.00:* *Ore 16.00: Via Crucis* *Ore 18.00: Diana Lavinia* *Ore 21.00: Via Crucis (TR1 Via Di Vittorio)*
SABATO 26 Marzo *Feria*	*Ore 17.00: Spendio Michele (nonno e nipote)* *Ore 18.15: Giaconia Mauro e Marianna*
DOMENICA 27 Marzo *IV di Quaresima* *del cieco*	*Ore 08.30: Tessaro Oliva* *Ore 10.00: Fam Croci e Bruno* *Ore 11.15: Curti Teresa e Antonio* *Ore 18.00: Osio Giuseppe* *Ore 10.00: 50° MATR. Renna Felice e Ferrucci Elena*

IN QUESTA SETTIMANA
In questa settimana è tornato alla Casa del Padre
CHIODINI ERNESTO (TINO)
viva nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile *lo trovate anche su*
http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it